



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Fax 095 7410717

C.F. 00453970873

Provincia di Catania
SETTORE URBANISTICA
SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

ORDINANZA DIRIGENZIALE n° 41 Reg. Gen. Ord.

DEL ~~17 MAR. 2016~~
DEL 16 MAR. 2016

e n° 02 Urb.ca

Oggetto: INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE, SOSPENSIONE E MESSA IN PRISTINO DI OPERE EDILI ESEGUITE IN ASSENZA DI CONCESSIONE EDILIZIA

(art. 31 D.P.R. 06/06/2001 N°380 ex art. 7 L. 28/02/1985 n. 47)

PROPRIETARIO RESPONSABILI DELL'ABUSO

Sig.

- MANGANO GIUSEPPE nato a Tremestieri Etneo (CT) il 09/03/1920 ed ivi residente in via Sciarra n°27, presso la figlia convivente sig.ra Mangano Grazia residente in via Sciarra n°27.

UBICAZIONE OPERE ABUSIVE:

VIA FERRARA N°31, già VIA SANTA CATERINA N°62.

ASSUNTORE DEI LAVORI:

Sig.

- PRINCIPATO GIUSEPPE nato a Catania il 05/02/1955 cod. fisc.: PRN GPP 55B05 C351F residente in San Giovanni la Punta (CT) Via Adalgisa n°8.

DIRETTORE DEI LAVORI:

non individuato in verbale

IL DIRIGENTE SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

Visto il rapporto del corpo di Polizia Municipale, trasmesso con nota n°288/ST/PM del 30/12/2015, ed elevato a carico del Sig. **Principato Giuseppe** nato a Catania (CT) il 05/02/1955 cod. fisc.: PRN GPP 55B05 C351F residente in San Giovanni la Punta (CT) Via Adalgisa n°8, quale possessore dell'area nel preteso esercizio del diritto di usucapione, nonché esecutore delle opere abusive, ed il sig. **Mangano Giuseppe** nato a Tremestieri Etneo il 09/03/1920 ed ivi residente in via Sciara n°27, unico erede proprietario del terreno (in catasto al foglio 2 particella 216) ove insistono gli interventi abusivi, realizzati in questa via Ferrara n°31, già via Santa Caterina n°62, consistenti:

"...Omissis...., prosecuzione dei lavori in precedenza denunciati ed in particolare volti ad ampliare e modificare i manufatti nella loro destinazione e nella consistenza dimensionale e costruttiva, attualmente riconducibili nel complesso a strutture metalliche aventi tamponamenti in alluminio e ferro e coperture in parte in pannelli di termocopertura ed in parte in policarbonato. Tali strutture, adiacenti tra loro, occupano rispettivamente una superficie di circa mq. 35, quella sul lato ovest posta in corrispondenza del muro di contenimento in c.a. utilizzata come ufficio e servizio, e di circa mq. 80 quella destinata ad officina artigianale di lavorazione di alluminio, posta a ridosso del confine con la proprietà del denunciante. ...Omissis....";

Vista la precedente ordinanza dirigenziale n°272 Reg. Gen. Ord. del 14/11/2002, disattesa, con la quale veniva ordinata al sig. Principato Giuseppe, meglio in premessa generalizzato, quale responsabile dell'abuso, la sospensione dei lavori e ingiunta la demolizione, a sua cura e spese, delle opere abusive già precedentemente eseguite, di cui ai rapporti del corpo di Polizia Municipale n°236/ST/PM del 20/05/2002 e n°341/ST/PM del 20/08/2002;

Vista la comunicazione di apertura del procedimento amministrativo (art. 7 legge 241/90) prot. gen. n°731 del 12/01/2016, notificata in data 13/01/2016;

Considerato che le suddette opere sono state eseguite in assenza di idonei titoli abilitativi, per cui occorre applicare le sanzioni previste dall'art. 31 del D.P.R. 380/01 c. 2 ovvero l'ordine di demolizione delle medesime;

Vista la circolare dell'ARTA n°3 del 28/05/2015, con la quale viene introdotta l'applicazione della sanzione prevista dal comma 4-bis, introdotto all'articolo 31 del DPR n°380/2001, con particolare riguardo alla "sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro" da comminarsi a carico del responsabile dell'abuso che risulti inadempiente, decorso il termine perentorio di novanta giorni dall'ingiunzione, stabilito per provvedere alla demolizione ed alla remissione in pristino dello stato dei luoghi;

Visto l'art. 4 della L. n. 47/85 così come sostituito dall'art. 27 del D.P.R. 6/6/01 n. 380.

Visto l'art. 7 della Legge 28/02/85 n° 47 così come sostituito dall'art.31 del D.P.R. 06/06/2001 n°380;

Visto l'art. 10 della L. n. 47/85 così come sostituito dall'art. 37 del D.P.R. 6/6/01 n. 380.

Visti gli atti d'ufficio, i vigenti strumenti urbanistici e le norme che disciplinano l'edificazione nelle aree interessate da detti lavori;

ORDINA

al Sig. **Principato Giuseppe**, per come sopra meglio generalizzato, quale responsabile dell'abuso, la **SOSPENSIONE dei lavori e ingiunge la DEMOLIZIONE**, a loro cura e spese, delle opere abusive meglio descritte in premessa, nonché al ripristino dei luoghi entro il termine perentorio di giorni novanta (90) dalla notifica del presente provvedimento,

AVVERTE

Che, in caso di accertata inottemperanza al ripristino dei luoghi, dovrà essere pagata:

nelle more della definizione del regolamento tendente a definire l'esatta quantificazione della sanzione amministrativa pecuniaria, di cui alla predetta circolare ARTA n°3 del 28/05/2015, la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura minima pari ad €. **2.000,00 (euro duemila/00)** da corrispondere a mezzo di versamento sul c/c postale

n°62720685, ovvero versamento IBAN IT0400760116900000062720685, intestato alla Tesoreria Comunale di San Giovanni La Punta, entro dieci giorni successivi all'avvenuta decorrenza del termine perentorio di giorni novanta (90) dalla notifica del presente provvedimento.

Che non ottemperando al pagamento della sanzione entro il sopra assegnato termine saranno applicate le maggiori e più gravi sanzioni di legge.

Che il solo pagamento della sanzione amministrativa non abilita alla regolarizzazione urbanistica degli interventi edilizi di cui sopra che, pertanto, potranno essere autorizzati, qualora ne ricorrano i presupposti tecnico-legali, previa presentazione di apposita istanza all'ufficio preposto, corredata dalla documentazione di rito.

AVVERTE

- Che l'accertata inottemperanza, notificata alla ditta interessata, costituirà titolo per la gratuita immissione in possesso delle opere e dell'area di sedime dell'abuso sopra descritto con le modalità e procedure di cui all'art. 7 della legge 47/85, così come sostituito dall'art. 31 del D.P.R. 06/06/2001 n°380, al patrimonio indisponibile del Comune di San Giovanni La Punta, che provvederà alla loro demolizione e ripristino dei luoghi con rivalsa delle conseguenti spese a carico della sopra individuata ditta responsabile inadempiente.
- Che, nel caso sia stato effettuato il sequestro penale delle suddette opere abusive, prima di eseguire la demolizione, dovrà provvedersi alla richiesta ed ottenimento del provvedimento di dissequestro da parte del Giudice Penale.

DISPONE

- La presente ordinanza, da registrarsi, numerarsi e collazionarsi, presso la Segreteria Generale, per gli adempimenti previsti dall'art. 7 comma settimo della legge n°47/85, così come sostituito dall'art. 31 comma settimo del D.P.R. 06/06/2001 n°380, il Settore Urbanistica di questo Comune procederà, decorsi i tempi assegnati al recupero delle somme di cui alla sanzione pecuniaria, maggiorata degli interessi maturati per more e ogni altra relativa spesa sostenuta e gravante, nei modi e nei termini previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 504/92.
- La pubblicazione del presente provvedimento all'albo Pretorio comunale, la notifica ai responsabili dell'abuso ai sensi dell'art. 6 della legge n°47/85 così come sostituito dall'art. 29 del D.P.R. del 06/06/01 n. 380.
- La trasmissione di copia della presente alla Procura della Repubblica di Catania, all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente di Palermo, all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, all'Agenzia delle Entrate di Catania, all'Ufficio del Genio Civile di Catania, alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, alle Aziende o Consorzi che erogano servizio idrico quali Sidra S.p.A. ed Acoset S.p.A., all'ENEL Servizio Elettrico, alla TELECOM ITALIA.
- La trasmissione all'Ufficio sanatoria edilizia di questo Ente.
- La trasmissione al locale Comando di Polizia Municipale incaricato, per gli effetti della presente, della comunicazione delle risultanze di verifica sull'ottemperanza decorso il termine soprassegnato dall'avvenuta notifica ai responsabili.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica della presente.


San Giovanni La Punta, li

Il Tecnico Istruttore
(Geom. M. Calvagno)





Il Funzionario Dirigente
(Dott. M. Maccarrone)



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto _____, Messo
Notificatore, del Comune di San Giovanni la Punta, ho notificato il presente atto al
Sig. _____ in _____

_____ n. _____ consegnandone copia a mani a

San Giovanni la Punta, li _____

Il Messo Notificatore
